



VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15/12/2023 – 20/12/2023

L'anno 2023 il giorno 15 dicembre alle ore 9:40, il Presidio di Qualità di Ateneo, come definito con D.R. n. 4390/2022, modificato con D.R. n. 2790/2023, si è riunito presso la Sala Carapezza, Palazzo Chiaromonte Steri, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno, giusta convocazione Prot. n. 196485 del 05/12/2023:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione verbale seduta del 07/11/2023;
3. Analisi documenti di progettazione e parere su Corsi di Studio di nuova istituzione A.A. 2024/25;
4. Approvazione delle Linee guida per la pianificazione dei dipartimenti;
5. Ricognizione presenza e relativa tipologia di sistemi di monitoraggio dei dati di Terza Missione in seno ai dipartimenti;
6. Monitoraggio compilazione schede di trasparenza degli insegnamenti;
7. Revisione Linee guida per la costituzione dei comitati di indirizzo e la consultazione delle parti interessate;
8. Varie ed eventuali.

Sono presenti: Prof.ssa Stefana Milioto (Presidente), Prof.ssa Giuseppina Candore, Prof. Matteo Di Gesù, (esce alle ore 11:30), Prof.ssa Giusy Guzzo (via teams), Prof. Giosuè Lo Bosco, Prof.ssa Serena Meraviglia, Prof.ssa Isabel Ascension Trujillo Perez, Dott.ssa Giulia Cali, Dott.ssa Valeria La Bella, Dott. Claudio Tusa. Sono assenti giustificati: Prof.ssa Antonella Maria Maggio, Prof. Fabio Massaro, Prof.ssa Cinzia Novara, Prof. Vincenzo Todaro.

Sono assenti: Sig.ra Rosalinda Dolce, Sig. Pierfilippo Emmanuel Licari, Dott. Muntanser Mohamed Nuttah, Dott.ssa Patrizia Marcella Scalisi.

Sono presenti, altresì, per il supporto tecnico-amministrativo al PQA il Dott. Salvatore Marcantonio e la Dott.ssa Silvia Palesano.

La Dott.ssa Giulia Cali assume la funzione di segretario verbalizzante con il supporto della Dott.ssa Silvia Palesano.

La documentazione relativa ai punti all'OdG è stata precedentemente trasmessa ai componenti.

La Presidente, alle ore 9:40, dà inizio alla riunione.

Preliminarmente la Presidente propone l'inserimento dei seguenti punti aggiuntivi:

9. Previsione FFO 2023;
10. Mappatura del processo di attivazione di un nuovo Corso di studio.

1. Comunicazioni

La Presidente comunica che il Senato Accademico ha approvato nel corso dell'ultima seduta la relazione sul riesame del sistema AQ, deliberando le relative proposte per il miglioramento delle criticità segnalate. Nelle prossime sedute degli OO.GG. Sarà discusso il riesame del sistema di governo, preliminare all'approvazione del nuovo Piano Strategico.

Il Prof. Todaro comunica che, su richiesta di alcuni coordinatori di CdS dei dipartimenti di Scienze Umanistiche e Architettura, il prossimo lunedì 18 gennaio incontrerà i predetti colleghi per un momento formativo-informativo sul nuovo modello di rapporto di riesame ciclico.

La Presidente, a questo proposito, fa presente che la scadenza per il riesame ciclico dei restanti CdS dovrà essere posta entro la fine di marzo 2024.

Infine, la Presidente comunica che gli Uffici sono molto indietro rispetto al lavoro di ricognizione documentale richiesto in vista dell'autovalutazione della sede. Si prevede di convocare una riunione di dirigenti e referenti per il prossimo 20 dicembre.

2. Approvazione verbale seduta del 07/11/2023

Il PQA approva il verbale della seduta del 07/11/2023 all'unanimità.

3. Analisi documenti di progettazione e parere su Corsi di Studio di nuova istituzione A.A. 2024/25

La Presidente ricorda che è stata inviata al PQA dagli uffici competenti la documentazione relativa alla progettazione dei Corsi di studio di nuova attivazione per l'offerta formativa 2024/25 per il previsto parere. La

Presidente ricorda tale documentazione è stata visionata preliminarmente dai gruppi di lavoro che hanno elaborato pareri preliminari da portare in discussione nella seduta odierna. Pertanto, la Presidente passa la parola ai componenti dei gruppi che hanno esitato delle valutazioni.

Il PQA approva all'unanimità e seduta stante la relazione che di seguito si riporta:

INDICAZIONI PER TUTTI I CDS

Non tutti i documenti di progettazione elaborati per i CdS proposti per la nuova attivazione nell'offerta formativa 2024/25 hanno osservato le "Linee guida per l'accreditamento dei CdS di nuova attivazione 2024/25" dell'ANVUR. Pertanto, al fine di produrre un documento di progettazione coerente e completo, si raccomanda di **tenere conto di tutti i punti evidenziati nei vari ambiti**. A tal proposito, si consiglia di **seguire i suggerimenti operativi per la redazione delle varie sezioni** presenti nelle suddette linee guida. Nel documento non va fatto mai riferimento alle persone ma esclusivamente ai ruoli da loro ricoperti.

Per quanto riguarda alcuni aspetti comuni ai documenti di progettazione dei CdS:

1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate (D.CDS.1.1)

È necessario tenere conto dei "Suggerimenti operativi per la consultazione delle parti interessate". Si ribadisce che deve apparire in modo chiaro il contributo dei PI alla progettazione dell'offerta formativa. I PI non prendono atto della proposta formativa ma contribuiscono alla sua elaborazione.

2 – L'erogazione del Corso di Studio e l'esperienza dello studente

2.1 Orientamento, tutorato e accompagnamento

Il testo prodotto dovrebbe essere integrato facendo riferimento

1) al "Servizio Integrato di Ateneo per il Supporto Psicologico" (S.I.A.S.P), che svolge la funzione di garantire un supporto psicologico agli studenti tramite il raccordo dei seguenti servizi presenti in Ateneo:

- a) servizio di counselling del COT;
- b) servizio di Psicologia del DSPPEFF;
- c) ambulatorio psichiatrico Policlinico;
- d) servizio ambulatoriale AMU;

2) Consigliera di fiducia e sportello antiviolenza per le pari opportunità che fornisce consulenza ed assistenza a chi denuncia di essere vittima di violenza, molestie, di mobbing o discriminazioni (<https://www.unipa.it/ateneo/pari-opportunita/>).

Si suggerisce di distinguere le attività svolte a livello di CdS da quelle svolte a livello di Ateneo. Per queste ultime bisogna fare riferimento al COT.

2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (D.CDS.2.2)

Per quanto riguarda gli OFA, fare riferimento alle linee guida vigenti (<https://www.unipa.it/Nuove-Linee-Guida-dAteneo-per-gli-OFA/>).

2.3. Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

È necessario descrivere le attività e non farne generico riferimento. Si raccomanda di indicare: 1) il Centro per l'innovazione e il miglioramento della didattica universitaria (<https://www.unipa.it/strutture/cimdu>) per la formazione dei docenti e per la didattica innovativa nonché al progetto Mentore nel caso in cui ci siano docenti coinvolti; 2) il regolamento per il riconoscimento dello status di studente in situazioni specifiche (DR 6903/2023 del 06/10/23); 3) il regolamento del Teaching & Learning Centre (DR 9427/2023 del 04/12/23); 4) il CeNDiS, Centro di Ateneo per le neurodiversità e le disabilità (DR 4597 del 03/07/23) (<https://www.unipa.it/ateneo/pari-opportunita/>) e alle linee guida dell'Ateneo per i docenti a favore degli studenti con disabilità e neurodiversità (<https://www.unipa.it/strutture/cimdu/docenti/index.html>).

2.4 Internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4)

Si raccomanda di indicare il bando CORI. Si ricorda che è possibile stipulare alleanze con Atenei internazionali (alleanza FORTHEM).

Si raccomanda di tener conto delle indicazioni precedenti, che valgono PER TUTTI I CDS, e dei seguenti commenti specifici:

Corso di laurea "Educazione professionale" - L/SNT/2

Il documento di progettazione deve essere elaborato tenendo conto delle Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'A.A. 2024/25 dell'ANVUR e non delle linee guida "Linee Guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'A.A.2023-2024 Revisione". Tuttavia, il documento riflette le indicazioni ANVUR per l'offerta formativa 2024/25 ma deve essere rimosso il testo da pagina 32 a partire da "1 – Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS" fino all'ultima pagina. Trattasi di un refuso.

Titolo del CdS: si segnala che nel documento talvolta si riporta Educazione, tal altra Educatore. La formulazione "Educatore professionale sanitario", usata da altri atenei, probabilmente risulterebbe meno ambigua, anche se l'Istat usa "Educatore professionale".

1. Corso di studio in breve

In generale il testo è esaustivo, salvo alcuni errori materiali. Manca un accenno alla collocazione del corso di laurea all'interno dell'offerta formativa della stessa Scuola di Medicina (vedi successivo punto). Si suggerisce di fare un accenno alle figure professionali equivalenti, considerato che il MUR ha attivato una procedura di riconoscimento dei titoli stranieri.

2. Definizione profili culturali e professionali.

In generale è ben descritta. Per quanto riguarda la consultazione dei PI, si faccia riferimento alle "Indicazioni per tutti i CdS" sopra riportati. L'allegato non è presente.

Si suggerisce di riportare codifica Istat e non codifiche Istat, (anche in altra parte del documento)

3. Progetto formativo

Tra le attività previste, riportare solo le attività certe (pertanto, rimuovere, cc.)

(al quint'ultimo punto delle capacità avanza un "sia"; nel testo si riporta di informativa e non di informatica)

4. Erogazione ed esperienza dello studente

Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro (D.CDS.2.1)

Fare riferimento al COT. Vago il riferimento all'orientamento in uscita. Si suggerisce di fare riferimento al placement.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (D.CDS.2.2)

Fare riferimento alle linee guida del PQA sull'assolvimento degli OFA (rimuovere il riferimento al regolamento didattico).

Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Rimuovere il testo relativo agli obiettivi formativi. Bisogna riportare possibili percorsi flessibili. Si raccomanda di integrare con quanto riportato nelle indicazioni per tutti i CdS.

Internazionalizzazione

Le iniziative del CdS dovrebbero apparire più concrete.

Le risorse del CdS

Manca la contestualizzazione all'interno della Scuola di Medicina e Chirurgia al fine di dimostrare la sostenibilità.

Dotazione e qualificazione del personale docente, delle figure specialistiche e dei tutor (D.CDS.3.1)

Non bisogna fare riferimento a persone.

Monitoraggio e la revisione del CdS

Il quadro inizia facendo riferimento alla facoltà piuttosto che alla Scuola di Medicina e Chirurgia. Si dovrebbe esplicitare la figura del direttore delle attività didattiche. Indicare che si tratta della CPDS della Scuola di Medicina e Chirurgia.

(si suggerisce di modificare: Istituire con maiuscola, in due luoghi diversi).

Corso di laurea in Scienze Gastronomiche – L - GASTR)

Il documento di progettazione deve essere rivisitato alla luce delle linee guida per l'accreditamento dei CdS di nuova attivazione 2024/24 integrando con i punti richiesti dalle linee guida dell'ANVUR.

Nella revisione del documento di programmazione si raccomanda di prendere in considerazione anche i suggerimenti riportati nelle superiori indicazioni per tutti i CdS.

0. IL CORSO DI STUDIO IN BREVE

Si suggerisce di indicare anche in questa sezione che la sede del CdS è il polo territoriale di Trapani.

Sarebbe opportuno riformulare queste espressioni:

- figura capace di gestire le peculiarità enogastronomiche del territorio (sostituire ad esempio con: professionalità dotate di specifiche competenze sulle peculiarità)

- il Corso offre la possibilità di esperienze internazionali con il Programma Erasmus e altre modalità internazionali (sostituire ad esempio con: accordi di attività di internazionalizzazione).

Si chiede di correggere alcuni errori di battitura.

1. DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E L'ARCHITETTURA DEL CDS

PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE (D.CDS.1.1)

Il progetto didattico è illustrato in maniera chiara ed esauriente, le istanze formative sono ben individuate ed esposte. Adeguatamente documentato anche il profilo della figura professionale che si intende formare, anche in relazione al contesto territoriale.

I portatori di interesse individuati sono numerosi e pertinenti, cospicua e produttiva l'interlocuzione attestata e la progettata assiduità dell'interlocuzione con loro (un incontro all'anno). È necessaria una sintesi e deve apparire che i PI hanno contribuito all'elaborazione del percorso formativo.

Oltre agli sbocchi occupazionali per i laureati, il CdS indica con chiarezza l'eventuale proseguimento del percorso di studio e, tra l'altro, si prevede l'istituzione della Laurea Magistrale specifica sulla Classe LM/GASTR (D.M. n. 928-2017) dove gli studenti laureati potranno accedere senza debito formativo.

IL PROGETTO FORMATIVO (D.CDS.1.1-2-3-4-5)

Il progetto è descritto in maniera esauriente. Si suggerisce, tuttavia, di differenziare meglio, ove possibile, nella prima parte della sezione 1.2 (Il progetto formativo), l'articolazione di conoscenze, abilità e competenze che lo studente avrà acquisito alla fine del percorso di studi (si fa riferimento inizialmente solo di "conoscenze" e "capacità")

2. L'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO E L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Tutte le sezioni vanno riorganizzate alla luce delle suddette indicazioni per tutti i CdS.

2.1 Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro

Si raccomanda di integrare con superiori indicazioni per tutti i CdS.

2.2. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Non c'è riferimento al recupero delle carenze.

2.3. Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Si raccomanda di integrare con delle suddette indicazioni per tutti i CdS. Rimuovere il riferimento alle "Abilità diverse" in quanto non funzionante.

2.4 Internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4)

Si può fare riferimento al bando CORi finanziato da UniPa.

3. LE RISORSE DEL CDS

3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente, delle figure specialistiche e dei tutor



I cv dei docenti di riferimento del Corso di Studio devono essere pubblicati sul sito del dipartimento. Si suggerisce di integrare con le suddette indicazioni per tutti i CdS.

3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Non bisogna fare riferimento a persone ma alle istituzioni che rappresentano o loro ruoli

4. IL MONITORAGGIO E LA REVISIONE DEL CDS

4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Si suggerisce di rivedere in un'ottica di riorganizzazione del format.

4.2 Interventi di revisione dei percorsi formativi (D.CDS.4.2)

Integrare tenendo conto dei punti esplicitati nelle sopra citate linee guida ANVUR.

Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - L-24 REPLICA

(Sede di Trapani)

0. Il Corso di Studio in breve

Secondo le linee guida sarebbe opportuno indicare la tipologia del CdS, nel caso in specie come Corso replica, e quindi enunciare sinteticamente le modalità di ammissione e l'eventuale possibilità di prosecuzione in una laurea magistrale.

LA DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E L'ARCHITETTURA DEL CDS

PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE (D.CDS.1.1)

Nella parte relativa ai PI si suggerisce di sostituire "apprezzamento" con "condivisione". Secondo l'ANVUR, i PI contribuiscono parimenti ai docenti alla formulazione del progetto formativo. Nel documento di sintesi con le parti interessate bisogna fare riferimento alle istituzioni e non alle persone.

Relativamente alla parte "potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi", sarebbe il caso di specificare in quali lauree magistrali.

Correggere refusi:

interventiti, p.3

del dell'Ufficio scolastico di Trapani 11, p. 4

IL PROGETTO FORMATIVO (D.CDS.1.1-2-3-4-5)

Il progetto è ben formulato. Tuttavia - secondo le indicazioni delle linee guida ANVUR - sarebbe utile differenziare meglio nel testo conoscenze, abilità e competenze e la rispondenza tra aree di apprendimento, obiettivi formativi e profilo in uscita.

Bisognerebbe anche indicare l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e delle attività in autoapprendimento.

Illustrare nei Regolamenti didattici gli obiettivi, le attività e le modalità di verifica della prova pratica finale del tirocinio pratico-valutativo (TPV) finalizzate.

Correggere refusi:

integra contenuti i disciplinari, p. 5

ai contesti a diversi quali, p. 6

2. L'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO E L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2.1 Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro

Si suggerisce di distinguere le attività svolte a livello di CdS da quelle svolte a livello di Ateneo.

Si raccomanda di eliminare in incipit il riferimento al COT che d'altra parte è ripreso sotto.

"Le attività di orientamento in ingresso consistevano in visite agli istituti di istruzione secondaria di Trapani e Provincia e partecipazione ad iniziative di orientamento organizzate dalle scuole (PCTO) e altri soggetti esterni ~~e dal Centro di Orientamento e Tutorato - COT dell'Università di Palermo (Orienta Sicilia, Welcome Week).~~"

Refusi (p.8): la durata ~~legale~~ del corso di studi. *Il docente-tutor. Il docente-tutor* verrà assegnato a ciascuna matricola e svolgerà il suo ruolo per tutto il percorso formativo sino alla conclusione del percorso attraverso un elaborato finale. (chiarire: il docente-tutor fa un elaborato finale per ogni studente?)

2.2. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le modalità di recupero OFA non sono esplicitate e i link presenti a cui si rimanda non sono attivi. Nel caso di riferimenti a link verificare che non siano obsoleti.

2.3. Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

E' necessario descrivere le attività e non fare generico riferimento. Bisogna integrare con le indicazioni per tutti i CdS sopra riportati. Rimuovere il riferimento alle "Abilità diverse".

2.4 Internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4)

E' ben formulato

3 - Le risorse del CdS

3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente, delle figure specialistiche e dei tutor

Si suggerisce di rimuovere la tabella.

3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Sarebbe utile riportare una data presunta della fine dei lavori "sarà reso disponibile per i corsi di laurea decentrati".

4- Il monitoraggio e la revisione del CdS

4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

È ben formulato

4.2 Interventi di revisione dei percorsi formativi (D.CDS.4.2)

È ben formulato.

Corso di laurea in Ingegneria Aerospaziale - L-9

Da un'analisi comparativa tra il documento di Progettazione Cds Ingegneria Aerospaziale L-9 e il documento "Linee Guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'A.A. 2024/2025" approvate dall'ANVUR, può rappresentarsi quanto segue.

0. IL CORSO DI STUDIO IN BREVE

Viene fornita una chiara descrizione del CdS. Sarebbe opportuno fare un breve cenno al contesto nazionale e internazionale (sintesi delle informazioni già contenute nella sezione 1 D.CDS.1.1). Sono state evidenziate con chiarezza le motivazioni della (ri)attivazione del Corso di Laurea ed è stato dettagliato il percorso di formazione.

Si suggerisce di inserire/dettagliare meglio informazioni relative agli sbocchi occupazionali e professionali (informazioni già contenute nella sezione 1 D.CDS.1.1) e di fornire maggiori dettagli sul livello di internazionalizzazione del CdS, con riferimento alla mobilità degli studenti.

DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E L'ARCHITETTURA DEL CDS PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE (D.CDS.1.1)

Dopo aver rilevato che i principali portatori di interesse sono i corsi di laurea magistrale di ingegneria industriale e di ingegneria aerospaziale in particolare, si rileva come buona pratica la costituzione di un comitato ordinatore molto ampio che comprende i coordinatori dei suddetti CdS. Così operando si garantisce ai principali portatori di interesse un'attiva partecipazione alla definizione dell'architettura del percorso di formazione. Si suggerisce di fare riferimento a un comitato di indirizzo in accordo alle linee guida ANVUR anche se viene citato successivamente.



Le dichiarazioni di obiettivo formativo trovano riscontro nelle attività programmate come si evince dalla Matrice di Tuning.

IL PROGETTO FORMATIVO (D.CDS.1.1-2-3-4-5)

Nulla da osservare

L'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO E L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2.1 Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro

Le descrizioni delle sottosezioni (2.2, 2.3 e 2.4) sono dettagliate. Si suggerisce un'integrazione con le superiori indicazioni per tutti i CdS.

LE RISORSE DEL CDS

La descrizione è dettagliata. Si segnala come buona pratica di Ateneo il progetto "Mentore per la didattica" volto a curare gli aspetti della qualità ed innovazione delle metodologie didattiche in uso.

IL MONITORAGGIO E LA REVISIONE DEL CDS

La descrizione è dettagliata.

IL MONITORAGGIO E LA REVISIONE DEL CDS

La descrizione è dettagliata.

Corso di Laurea interclasse Educazione al patrimonio Archeologico e Artistico (LM2 Archeologia e LM89 storia dell'arte)

Il presente documento non sempre tiene conto delle linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'A.A. 2024/25 dell'ANVUR. Nel prosieguo, il PQA fornirà le indicazioni sulla base del format delle sopra citate linee guida.

0. Il Corso di Studio in breve

Questa sezione fornisce una descrizione chiara e verificabile del CdS. Il corso verrà attivato presso il polo territoriale di Agrigento. Nessun riferimento al contesto sia regionale sia nazionale. L'attivazione del CdS è considerata una novità nel panorama universitario italiano e perciò vanno esplicitate le motivazioni del potenziale successo di questo CdS interclasse.

Gli sbocchi occupazionali e il profilo professionale non sono ben definiti. Esso va integrato per dare una visione globale del CdS in breve (eventuali tirocini, laboratori e attività pratiche, internazionalizzazione, ecc.).

LA DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E L'ARCHITETTURA DEL CDS PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE (D.CDS.1.1)

La consultazione con le parti interessate è in corso. Si fa riferimento a persone che hanno risposto al questionario inviato dal PQA, a una generica assemblea svoltasi nel Parco Archeologico della Valle dei Templi di Agrigento. In realtà, la consultazione dei PI deve precedere l'elaborazione del progetto formativo. Questa parte deve essere integrata tenendo conto delle superiori indicazioni per tutti i CdS.

IL PROGETTO FORMATIVO (D.CDS.1.1-2-3-4-5)

Come richiesto dall'ANVUR, bisogna presentare con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. E' descritto in dettaglio il progetto formativo nell'ambito delle aree culturali. I risultati di apprendimento attesi e obiettivi formativi specifici sono ben descritti. Si suggerisce di meglio esplicitare la figura del laureato, che è di assoluta novità, dal momento che dalla documentazione appare che possa svolgere le funzioni di uno storico dell'arte e allo stesso tempo di un archeologo con potenziali conflitti di laureati nelle due classi di laurea. Buona descrizione dell'architettura del corso.

2. L'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO E L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

È descritto

2.2. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

È descritto.

2.3. Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

La descrizione sembra fornire garanzie sulla flessibilità del percorso formativo e delle metodologie didattiche nel venir incontro alle diverse esigenze degli studenti; tuttavia, non sempre sono esplicitate le modalità con le quali tali disponibilità vengono rese operative. Si suggerisce di prendere in considerazione le indicazioni per tutti i CdS sopra riportate.

2.4 Internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4)

Già presente l'erogazione di alcune discipline in lingua straniera, inglese e francese. Si fa poi riferimento ad attività di Ateneo consolidate (bando CORI).

3 - Le risorse del CdS

3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente, delle figure specialistiche e dei tutor

Il piano di copertura degli insegnamenti va rimosso. E' descritta la possibilità di usufruire dell'esperienza scientifico-professionale di usufruire di archeologi e storici dell'arte attivi nel campo dell'educazione museale e della Public Archaeology. Si suggerisce di fare riferimento a iniziative di aggiornamento dei docenti (vedasi le informazioni in premessa). Non si fa riferimento alla dotazione dei tutor finalizzati al sostegno delle esigenze didattiche dei corsi, anche in relazione alle attività menzionate nel percorso e riservate alle esercitazioni, alle attività di laboratorio e alle visite tecniche.

3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Descritto in dettaglio. Si prevede l'utilizzo del Polo Territoriale Universitario di Agrigento presso la struttura di Villa Genuardi, condiviso con il Corso di Laurea in Beni Culturali e di Archeologia. Si fa un generico riferimento al personale tecnico amministrativo.

4 – Riesame e Miglioramento del CdS

4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

E' descritta l'organizzazione del sistema AQ del CdS. Secondo le linee guida mancano le attività proprie del CDS per il monitoraggio e l'eventuale revisione dei percorsi e manca il riferimento alla gestione delle interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione o con nuovi interlocutori in funzione del monitoraggio continuo.

4.2 Interventi di revisione dei percorsi formativi (D.CDS.4.2)

Manca questa sezione

Corso di Laurea Magistrale Interclasse in "Statistica e Data Science" LM82/LMData

Non sembra che nella elaborazione del progetto si sia tenuto conto delle Linee Guida dell'ANVUR. Le pagine 26-29 vanno eliminate in quanto superflue.

0. Il Corso di Studio in breve

Prima parte troppo prolissa e sbilanciata: si suggerisce di organizzarla come da linee guida ANVUR. Alcuni suggerimenti

- Pag. 2 righe 3-12 non è chiaro perché la domanda internazionale di questa figura professionale debba essere diversa da quella nazionale. Si suggerisce di giustificare la proposta di due curriculum (italiano e inglese) con l'esigenza di intercettare una diversa utenza, come descritto più avanti.
- Pag. 3 manca il riferimento dell'organizzazione delle attività di tirocinio in relazione alle parti interessate consultate;
- Pag. 3 manca un riferimento all'eventuale prosecuzione del percorso di studi (LM, Dottorato di Ricerca, Scuole di Specializzazione, Esami di stato, etc.).
- Manca una descrizione del livello di internazionalizzazione del CdS, con riferimento alla mobilità degli studenti e al rilascio di eventuali doppi titoli o titoli congiunti. Anticipare qui quanto riportato al paragrafo 1.2 Il progetto formativo

Formattazione

- Pag. 1 Rigo 7 - *tecnologie ICT avanzate*: mettere per esteso dell'informazione e della comunicazione (ICT)
- Pag. 2 Rigo 13 – eliminare *in un unico progetto formativo*, che è ovvio
- Pag. 2 Rigo 32 – sostituire *di anno* con "di anno in anno"

- d) Pag. 2 Rigo 35 – eliminare l'elenco (i) e (ii) che è superfluo in questo caso
- e) Pag. 3 Rigo 12 - *connesse con progetti aziendali o di ricerca*. Eliminare aziendali e inserire progetti di ricerca mirati

1. La definizione dei profili culturali e professionali e l'architettura del cds

1.1. Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate (D.CDS.1.1)

Sarebbe opportuno specificare quali sono i 21 attori appartenenti all'impresa privata e pubblica ed enti privati e *pubblici* consultati. Non è chiaro perché e quali siano stati incontrati on line e a quali è stato inviato solo il questionario. Queste informazioni sono riportate nei verbali, ma in parte andrebbero incluse nel documento.

Occorre chiarire, come si evince dai verbali, che le PI sono state attive ed utili nella definizione degli obiettivi formativi e del percorso formativo. Dal documento sembra che sia stato presentato un progetto già definito e che le PI abbiano solo approvato.

1.2. Il progetto formativo (D.CDS.1.1-2-3-4-5)

- a) Verificare le codifiche ISTAT per la Laurea Magistrale
- b) Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale dovrebbero essere descritte in quest'ordine. Non è chiara la parte iniziale su Aspetti generali.
- c) Per l'Area *metodi statistici e tecniche di data science* il paragrafo *Capacità di applicare conoscenza e comprensione* è presente due volte con contenuti diversi
- d) Per l'Area linguistica si fa riferimento al solo percorso in italiano, forse doveva essere percorso in inglese. Si chiede di verificare.
- e) Manca la correlazione degli obiettivi con la tabella delle attività formative; da Linee guida ogni dichiarazione di obiettivo deve avere un riscontro nelle attività formative (a tal proposito sarebbe utile e opportuno compilare la Matrice di Tuning, per verificare il pieno ed efficace collegamento tra gli obiettivi formativi definiti e gli insegnamenti del percorso formativo progettato);
- f) L'articolazione degli insegnamenti previsti nel percorso formativo è troppo generica. Nelle Linee guida è riportato che è da considerarsi buona prassi la predisposizione delle Schede di tutti gli Insegnamenti.

Formattazione

- a) Manca la numerazione del paragrafo in riferimento alle linee guida
- b) Eliminare la parte del format (righe 2-5 pag. 4; tre righe iniziali nel progetto formativo)
- c) Pag.8 righe 22-23 sembrano decontestualizzate. Verificare

1. L'erogazione del Corso di Studio e l'esperienza dello studente

1.1. Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro (D.CDS.2.1)

È descritto molto bene. Si suggerisce di integrare con le indicazioni per tutti i CdS sopra riportate

1.2. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (D.CDS.2.2)

Non è dettagliata la modalità della valutazione della verifica orale del possesso delle conoscenze iniziali.

1.3. Metodologie didattiche e percorsi flessibili (D.CDS.2.3)

Manca il riferimento a iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (e.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, atleti.). Si faccia riferimento a quanto riportato nelle superiori indicazioni per tutti i CdS .

Internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4)

Per il curriculum in inglese, si fa presente che le linee guida ANVUR fanno riferimento alle competenze linguistiche dei docenti di riferimento (per i corsi interamente in lingua straniera di livello almeno C1, verificate dall'Ateneo e documentate nella SUA-CdS).

1.4. Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza (D.CDS.2.6)

Non prevista

Formattazione

- a) Eliminare la parte introduttiva rimasta dal format
- b) La numerazione corretta di questa parte è 2. e non 1. come riportato
- c) Pag. 16 rigo 2 eliminare *Orientamento in ingresso* dal momento che nel paragrafo si parla anche di orientamento in uscita e tutorato.

3. Le risorse del CdS

3.1. Dotazione e qualificazione del personale docente, delle figure specialistiche e dei tutor (D.CDS.3.1)

- Specificare la numerosità e la qualificazione del personale docente a sostegno delle esigenze del CdS, facendo riferimento ad un eventuale piano di reclutamento. Qualificazione linguistica del personale docente per il curriculum in inglese.
- Illustrare la dotazione di tutor e la sua adeguatezza, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS
- Illustrare se e come viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca nel SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici e ai programmi degli insegnamenti, anche attraverso la produzione di un CV in formato standard dei docenti.

3.2. Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (D.CDS.3.2)

- descrivere in modo chiaro e sintetico le principali caratteristiche delle infrastrutture (es. descrizione del campus/complesso/edificio, servizi limitrofi, indicazioni su come raggiungere le Infrastrutture, etc.);
- indicare se le infrastrutture sono in condivisione con altri CdS, la capienza (n. di posti), l'effettiva dotazione di apparecchiature (es. n. PC, n. e tipologie di lavagne, strumenti tecnici di laboratorio, etc.) e la relativa gestione (es. modalità di prestito bibliotecario o document delivery, modalità/orari di accesso per gli studenti).

Formattazione

Eliminare la parte iniziale che fa riferimento al contenuto del paragrafo.

Verificare la numerazione dei paragrafi e sottoparagrafi in riferimento alle Linee Guida dell'ANVUR.

4. Riesame e Miglioramento del CdS

4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS (D.CDS.4.1)

Pag. 25 riga 8 cosa si intende per valutazione e autovalutazione degli studenti?

PAG. 25 in riferimento alle schede RIDO sarebbe più opportuno fare riferimento alla diffusione dell'analisi dei dati

4.2 Interventi di revisione dei percorsi formativi (D.CDS.4.2)

Nulla da segnalare.

Formattazione

Eliminare la parte iniziale che fa riferimento al contenuto del paragrafo

Il paragrafo è il numero 4 e non il 3

Il titolo corretto è Riesame e Miglioramento del CdS e non IL MONITORAGGIO E LA REVISIONE DEL CDS come erroneamente riportato

Numerare i sottoparagrafi in linea con le Linee guida

Eliminare pag. 26-29

Corso di laurea magistrale in Medicina Veterinaria – LM 42

Il documento di progettazione necessita di essere rielaborato e reintegrato tenendo conto di tutti i punti evidenziati nei vari ambiti e i suggerimenti operativi per la redazione del documento delle varie sezioni presenti nelle linee guida ANVUR.

Il PQA valuterà i documenti relativi ai CdS LM-85 Scienze pedagogiche per assistenti alla comunicazione (sede Palermo) e LM-85bis Scienze della formazione primaria (sede Trapani) non ancora pervenuti nel prosieguo della riunione 20 dicembre p.v.

4. Approvazione delle Linee guida per la pianificazione dei dipartimenti

La Presidente sottopone al PQA un documento preliminare sulle linee guida per la definizione dei piani strategici dei Dipartimenti per il quadriennio 2024-2027 in vista della prossima approvazione del piano strategico di Ateneo da parte degli Organi di Governo. Dopo breve discussione, la Presidente propone di prendere in considerazione le indicazioni emerse, tra le quali quelle di elaborare un format per il riesame del

sistema di governo del dipartimento funzionale all'elaborazione del proprio piano strategico, e di approvare il documento nella versione definitiva nella prossima seduta del PQA.

Il PQA approva all'unanimità.

5. Ricognizione presenza e relativa tipologia di sistemi di monitoraggio dei dati di Terza Missione in seno ai dipartimenti

La Presidente invita la Dott.ssa La Bella a illustrare il documento recante l'analisi di ricognizione sulla presenza e relativa tipologia di sistemi di monitoraggio dei dati di Terza Missione in seno ai dipartimenti.

La Dott.ssa La Bella procede a illustrare il suddetto documento.

Il PQA, all'unanimità, condivide il documento *de quo* allegato al presente verbale.

6. Monitoraggio compilazione schede di trasparenza degli insegnamenti

Il PQA all'unanimità prende atto dello stato di avanzamento della compilazione delle schede di trasparenza alla data del 01/12/2023. Si stabilisce di inviare i risultati ai manager didattici e ai delegati alla didattica dei Dipartimenti e della Scuola per le opportune determinazioni.

Il PQA, all'unanimità, approva.

7. Revisione Linee guida per la costituzione dei comitati di indirizzo e la consultazione delle parti interessate

La Presidente comunica che è stata chiesta una riformulazione dell'art. 7 delle linee guida e invita la Dott.ssa Cali a illustrare la proposta di modifica.

La Dott.ssa Cali spiega che il penultimo comma dell'art. 7, relativo alla consultazione, è stato così riformulato al fine di chiarire meglio alcuni aspetti:

“La consultazione è effettuata dal Comitato di Indirizzo del CdS. Gli incontri sono verbalizzati e i verbali devono essere oggetto di discussione in sede di Consiglio di CdS, conservati e resi pubblici tramite il sito del CdS. Una sintesi degli esiti della discussione in Consiglio di CdS, che contenga le osservazioni emerse e le conseguenti azioni di adeguamento individuate dal CdS, viene trasmessa a tutti i soggetti consultati. I verbali e i relativi documenti allegati fanno parte integrante della documentazione nelle procedure di Assicurazione della Qualità del CdS”.

Il PQA approva all'unanimità la modifica sopra riportata del penultimo comma dell'art. 7.

8. Varie ed eventuali

Non trattato.

9. Previsione FFO 2023

La Presidente invita il Dott. Marcantonio a illustrare l'analisi da lui condotta in relazione al punto in oggetto.

Prende quindi la parola il Dott. Marcantonio il quale ricorda che le linee guida del nuovo modello di accreditamento delle Università, cosiddetto AVA3, prevedono un Punto di Attenzione sul “Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati”, comprendente gli indicatori di monitoraggio del Fondo di Finanziamento Ordinario FFO (Punto di Attenzione A3.1).

L'assegnazione FFO è determinata dalla somma della quota base, della quota premiale e della quota perequativa.

La realizzazione di un modello di monitoraggio del FFO e delle sue principali componenti significa avere l'opportunità di inputare valori previsionali bilancio sempre più approssimati alla realtà ed essere in grado di valutare in anticipo gli effetti delle politiche di Ateneo sul fondo di finanziamento.

Questa nota analizza gli ultimi 5 anni di assegnazione del FFO e le sue principali quote e componenti. Sulla base della tempistica di pubblicazione delle assegnazioni ufficiali e tramite l'uso del metodo di previsione cosiddetto storico, o ove necessario di una previsione lineare, sono stati valutati degli scostamenti medi. Infine, si è confrontato il dato previsto dal modello con quello utilizzato in sede di bilancio di previsione.

Il PQA prende atto all'unanimità della suddetta analisi.

10. Mappatura del processo di attivazione di un nuovo Corso di studio

La Presidente invita il Dott. Tusa a esporre il lavoro da lui svolto.

Il Dott. Tusa illustra un documento predisposto ai fini della digitalizzazione dei processi inerenti all'attivazione di un nuovo Corso di studio che si allega.

Il PQA approva all'unanimità.

Non essendovi altro da discutere, la seduta è tolta alle ore 12:10. I lavori proseguiranno giorno 20 dicembre p.v. alle ore 14:30.



**Università
degli Studi
di Palermo**



Il Segretario
Giulia Cali

La Presidente
Stefana Milioto

SEDUTA DEL 20/12/2023

L'anno 2023 il giorno 20 dicembre alle ore 14:30, il Presidio di Qualità di Ateneo, come definito con D.R. n. 4390/2022, modificato con D.R. n. 2790/2023, si è riunito telematicamente a mezzo della piattaforma digitale messa a disposizione dall'Ateneo, per continuare la discussione dei punti all'OdG come da convocazione Prot. n. 196485 del 05/12/2023:

3. Analisi documenti di progettazione e parere su Corsi di Studio di nuova istituzione A.A. 2024/25.

Sono presenti, ciascuno collegato con il proprio account tramite piattaforma Teams: Prof.ssa Stefana Milioto (Presidente), Prof.ssa Giuseppina Candore, Prof. Matteo Di Gesù, Prof.ssa Giusy Guzzo, Prof. Giosuè Lo Bosco (esce alle ore 15:00), Prof.ssa Serena Meraviglia (esce alle ore 15:00), Prof.ssa Isabel Ascension Trujillo Perez, Prof.ssa Antonella Maria Maggio, Prof. Fabio Massaro, Prof.ssa Cinzia Novara, Prof. Vincenzo Todaro, Dott.ssa Giulia Cali, Dott.ssa Patrizia Marcella Scalisi.

Sono assenti giustificati: Sig.ra Rosalinda Dolce.

Sono assenti: Sig. Pierfilippo Emmanuel Licari, Dott. Muntanser Mohamed Nuttah.

È presente, altresì, per il supporto tecnico-amministrativo al PQA il Dott. Salvatore Marcantonio.

La Dott.ssa Giulia Cali assume la funzione di segretario verbalizzante.

La documentazione relativa ai punti all'OdG è stata precedentemente trasmessa ai componenti.

La Presidente, alle ore 14:35, dà inizio alla riunione.

3. Analisi documenti di progettazione e parere su Corsi di Studio di nuova istituzione A.A. 2024/25

La Presidente comunica in via preliminare che sono stati pubblicati i decreti ministeriali relativi alle nuove classi di laurea e di laurea magistrale. Le università attuano le modifiche ai vigenti regolamenti didattici di ateneo, con riferimento all'istituzione di nuovi corsi, a decorrere dall'anno accademico 2024/2025 e, comunque, attuano l'adeguamento entro l'anno accademico 2025/2026.

Si passa all'analisi dei documenti di progettazione dei CdS di nuova istituzione.

Alle ore 15.10 la Presidente Prof.ssa Milioto lascia la riunione per impegni istituzionali. Conformemente a quanto prescritto dal Regolamento per il funzionamento interno del Presidio di Qualità di Ateneo assume la funzione di presiedere la seduta la Prof.ssa Isabel Ascension Trujillo Perez, componente docente più anziano in ruolo.

Il PQA approva all'unanimità e seduta stante la relazione che di seguito si riporta:

INDICAZIONI PER TUTTI I CDS

Si ricorda che i documenti di progettazione elaborati per i CdS proposti per la nuova attivazione nell'offerta formativa 2024/25 hanno osservato le "Linee guida per l'accREDITAMENTO dei CdS di nuova attivazione 2024/24" dell'ANVUR. Pertanto, al fine di produrre un documento di progettazione coerente e completo, si raccomanda di **tenere conto di tutti i punti evidenziati nei vari ambiti**. A tal proposito, si consiglia di **seguire i suggerimenti operativi per la redazione delle varie sezioni** presenti nelle suddette linee guida. Nel documento non va fatto mai riferimento alle persone ma esclusivamente ai ruoli da loro ricoperti.

Per quanto riguarda alcuni aspetti comuni ai documenti di progettazione dei CdS:

1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate (D.CDS.1.1)

È necessario tenere conto dei "Suggerimenti operativi per la consultazione delle parti interessate". Si ribadisce che deve apparire in modo chiaro il contributo dei PI alla progettazione dell'offerta formativa. I PI non prendono atto della proposta formativa ma contribuiscono alla sua elaborazione.

2 – L'erogazione del Corso di Studio e l'esperienza dello studente

2.1 Orientamento, tutorato e accompagnamento

Il testo prodotto dovrebbe essere integrato facendo riferimento

1) al "Servizio Integrato di Ateneo per il Supporto Psicologico" (S.I.A.S.P), che svolge la funzione di garantire un supporto psicologico agli studenti tramite il raccordo dei seguenti servizi presenti in Ateneo:

- a) servizio di counselling del COT;
- b) servizio di Psicologia del DSPPEFF;
- c) ambulatorio psichiatrico Policlinico;
- d) servizio ambulatoriale AMU;

2) Consigliera di fiducia e sportello antiviolenza per le pari opportunità che fornisce consulenza ed assistenza a chi denuncia di essere vittima di violenza, molestie, di mobbing o discriminazioni (<https://www.unipa.it/ateneo/pari-opportunita/>).

Si suggerisce di distinguere le attività svolte a livello di CdS da quelle svolte a livello di Ateneo. Per queste ultime bisogna fare riferimento al COT.

2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (D.CDS.2.2)

Per quanto riguarda gli OFA, fare riferimento alle linee guida vigenti (<https://www.unipa.it/Nuove-Linee-Guida-dAteneo-per-gli-OFA/>).

2.3. Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

È necessario descrivere le attività e non farne generico riferimento. Si raccomanda di indicare: 1) il Centro per l'innovazione e il miglioramento della didattica universitaria (<https://www.unipa.it/strutture/cimdu>) per la formazione dei docenti e per la didattica innovativa nonché al progetto Mentore nel caso in cui ci siano docenti coinvolti; 2) il regolamento per il riconoscimento dello status di studente in situazioni specifiche (DR 6903/2023 del 06/10/23); 3) il regolamento del Teaching & Learning Centre (DR 9427/2023 del 04/12/23); 4) il CeNDis, Centro di Ateneo per le neurodiversità e le disabilità (DR 4597 del 03/07/23) (<https://www.unipa.it/ateneo/pari-opportunita/>) e alle linee guida dell'Ateneo per i docenti a favore degli studenti con disabilità e neurodiversità (<https://www.unipa.it/strutture/cimdu/docenti/index.html>).

2.4 Internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4)

Si raccomanda di indicare il bando CORI. Si ricorda che è possibile stipulare alleanze con Atenei internazionali (alleanza FORTHEM).

Si raccomanda di tener conto delle indicazioni precedenti, che valgono PER TUTTI I CDS, e dei seguenti commenti specifici:

Corso Laurea Magistrale a ciclo unico Scienze della Formazione Primaria LM85bis

0. Il Corso di Studio in breve

Il paragrafo manca. Alcune delle informazioni sono presenti nel paragrafo *Premesse alla progettazione del CdS e consultazione con le parti interessate (R3.A.1)*. In particolare, in questo paragrafo è necessario:

- fornire una descrizione del CdS breve, chiara e verificabile;
- riportare riferimenti puntuali al contesto nazionale e, laddove pertinente, al contesto internazionale (benchmarking);
- riportare informazioni relative a:
 - o la tipologia del CdS (es: se si tratta di una L/LMCU/LM, di un Corso replica, internazionale, professionalizzante, etc.) e le modalità di ammissione. Chiarire che si tratta di un nuovo corso in nuova sede decentrata
 - o i principali sbocchi occupazionali e professionali, anche facendo riferimento a dati relativi a corsi simili dell'Ateneo o di altri atenei;
 - o il percorso di formazione, con riferimento alla struttura del Corso di Studio e agli insegnamenti impartiti;
 - o le principali motivazioni dell'attivazione del CdS e gli elementi che lo contraddistinguono;
 - o gli eventuali laboratori e attività pratiche di particolare riferimento per il CdS;
 - o l'organizzazione delle attività di tirocinio anche in relazione alle parti interessate consultate;
 - o il livello di internazionalizzazione del CdS, con riferimento alla mobilità degli studenti e al rilascio di eventuali doppi titoli o titoli congiunti;
 - o l'eventuale prosecuzione del percorso di studi (LM, Dottorato di Ricerca, Scuole di Specializzazione, Esami di stato, etc.).

1. La definizione dei profili culturali e professionali e l'architettura del CdS

In accordo alle superiori indicazioni, il paragrafo va ridenominato come da LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE IN QUALITÀ DEI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE PER L'A.A. 2024-2025, così come tutti i sottoparagrafi e anche l'indicazione dell'Ambito di Valutazione.

1.1. Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate (D.CDS.1.1)

Sono presentate in dettaglio le motivazioni e i principali elementi di analisi a sostegno dell'attivazione del CdS, in relazione alle esigenze culturali e sociali.

Elencare le organizzazioni PI consultate o direttamente o tramite documenti di settore. Specificare come sono stati consultati, quali riflessioni sono emerse e come queste siano state prese in considerazione nella progettazione del CdS.

2.1. Il progetto formativo (D.CDS.1.1-2-3-4-5)

Il progetto è descritto con dettaglio per le attività formative di base e caratterizzanti. Queste ultime distinte per ambito disciplinare.

Manca l'articolazione almeno di massima degli insegnamenti previsti nel percorso formativo e la verifica della coerenza dell'offerta e dei percorsi formativi proposti con gli obiettivi formativi previsti. La pianificazione e l'organizzazione degli insegnamenti e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e delle attività in autoapprendimento. Manca la descrizione delle modalità di verifica.

2. L'erogazione del Corso di Studio e l'esperienza dello studente

Il paragrafo va ridenominato come da LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE IN QUALITÀ DEI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE PER L'A.A. 2024-2025. Il contenuto deve essere suddiviso nei seguenti sottoparagrafi.

1.1. Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro (D.CDS.2.1)

2.1. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (D.CDS.2.2)

3.1. Metodologie didattiche e percorsi flessibili (D.CDS.2.3)

4.1. Internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4)

5.1. Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza (D.CDS.2.6)

Pag. 9 - A proposito del premio ricevuto nel 2022 dal Corso di Laurea Magistrale della sede di Palermo, specificare la tipologia del riconoscimento e in che modo ne potrà giovare il nuovo CdS di Trapani.

Pag. 10. Chiarire il tipo di progetto di Service Learning che si intende attivare oppure se si fa riferimento in genere alla promozione dello sviluppo di attività di Service Learning.

3. Le risorse del CdS

Il paragrafo va ridenominato come da LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE IN QUALITÀ DEI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE PER L'A.A. 2024-2025. Il contenuto deve essere suddiviso nei seguenti sottoparagrafi

1.1. Dotazione e qualificazione del personale docente, delle figure specialistiche e dei tutor (D.CDS.3.1)

2.1. Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (D.CDS.3.2)

Attenendosi alle Linee Guida occorre fare riferimento alla presenza nella sede decentrata di adeguate strutture edilizie e strumentali, didattiche e di ricerca e dei servizi per gli studenti coerenti con le esigenze specifiche delle tipologie di corsi attivati, comprese le attività di tutorato

Poiché la SMA si riferisce al CdS in una sede diversa, questa parte va riformulata.

Pag. 11 - "Si riportano di seguito i Docenti di riferimento del corso di laurea magistrale LM85bis individuati la cui qualificazione è evincibile dai loro CV pubblicati sulle pagine personali reperibili tramite il seguente sito: <https://www.unipa.it/persona/docenti/>." Eliminare il riferimento all'elenco dei docenti.

4. Riesame e Miglioramento del CdS

Il paragrafo va ridenominato come da LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE IN QUALITÀ DEI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE PER L'A.A. 2024-2025. Il contenuto deve essere suddiviso nei seguenti sottoparagrafi.

Fare riferimento alla presenza nella sede decentrata di un sistema di Assicurazione della Qualità, organizzato secondo le relative linee guida dell'ANVUR.

1.1. Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS (D.CDS.4.1)

2.1. Interventi di revisione dei percorsi formativi (D.CDS.4.2)

Pag. 12 - Chiarire a quali organi di governo si fa riferimento

Nella revisione del documento di progettazione, si suggerisce di tenere in considerazione le indicazioni dell'ANVUR relative all'attivazione di questo CdS nell'A.A. 2023/24 e alle indicazioni emerse nell'ambito dell'AUDIT svolto recentemente.

[Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche per Assistenti alla comunicazione - LM/85](#)

Premessa al documento

Nelle linee guida dell'ANVUR non è prevista questa voce. Ad ogni modo, molte delle informazioni potrebbero essere opportunamente riportate nelle voci 0 e 1.1 e, in particolare, le motivazioni che hanno portato ad istituire tale CdS.

0. Il Corso di Studio in breve

Secondo le linee guida sarebbe opportuno enunciare sinteticamente in questa sezione le modalità di ammissione, gli sbocchi occupazionali, le motivazioni e l'eventuale possibilità di prosecuzione negli studi (vedasi, per esempio, master specifici sul tema).

LA DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E L'ARCHITETTURA DEL CDS PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE (D.CDS.1.1)

Nel documento di sintesi con le parti interessate bisogna fare riferimento alle istituzioni e non alle persone. Non si può far riferimento a "telefonate preliminari e scambi di email"

Si fa riferimento a un comitato ordinatore. Le linee guida indicano un comitato d'indirizzo che dovrebbe includere le parti interessate interne ed esterne all'Ateneo. Si fa riferimento a riunioni telematiche e altri incontri di ricognizione non documentati nei verbali (numerosi incontri on line).

Correggere i refusi

1.1.2 CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE

Il documento di sintesi dovrebbe riportare i ruoli degli stakeholder coinvolti. Secondo l'ANVUR, le parti interessate non devono "apprezzare" il progetto ma devono contribuire alla sua definizione.

IL PROGETTO FORMATIVO (D.CDS.1.1-2-3-4-5)

Secondo le indicazioni delle linee guida ANVUR, sarebbe utile differenziare meglio nel testo gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti e, quindi, le conoscenze, abilità e competenze e la rispondenza tra aree di apprendimento, obiettivi formativi e profilo in uscita.

L'organizzazione del progetto andrebbe dopo queste precisazioni. Si suggerisce esplicitare il significato della "modalità mista nonché della "procedura selettiva degli studenti."

Bisognerebbe anche indicare l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e delle attività in autoapprendimento.

1.2.2 Obiettivi formativi e risultati attesi

Si suggerisce di organizzare questa parte secondo l'ordine: 1) obiettivi formativi che andrebbero differenziati in generali e specifici; 2) funzioni e compiti (più opportuno indicarle come 'competenze')

Sarebbe utile indicare prima le aree formative pedagogiche e poi quelle specifiche della lingua dei segni, distinguendo tra insegnamenti obbligatori e non.

2. L'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO E L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2.1 Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro

Si suggerisce di distinguere le attività svolte a livello di CdS da quelle svolte a livello di Ateneo.

Si raccomanda di eliminare in incipit il riferimento al COT e inserirlo in chiusura.

Il riferimento al tutor d'aula qui, per lo svolgimento del "compito-problema" non è chiaro, dal momento che il PBL è illustrato solo più avanti.

Si fa riferimento a requisiti curriculari per l'iscrizione che non vengono chiariti contestualmente.

Non sono riferiti chiaramente i CFU per il tirocinio. Si suggerisce di riportare le modalità con cui saranno riconosciuti i tirocini.

2.2. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Si suggerisce una formulazione coerente con l'ordine che si trova nel documento RAD.

Per quanto riguarda la verifica della personale preparazione, si dovrebbero indicare le aree delle conoscenze. Anche per l'inglese (RICHIESTO B2) bisogna fare un riferimento esplicito.

Le modalità di recupero OFA non sono esplicitate.

2.3. Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Esplicitare la frase "le esercitazioni di Lis sono annuali".

La distribuzione di ore, CFU tra gli insegnamenti o per aree di apprendimento non è chiara.

Modalità di svolgimento degli esami e prova finale

Si indica come prova finale la tesi di laurea e per i criteri si rimanda al regolamento che non è allegato. Nel documento RAD si indica invece come prova finale un elaborato. Si suggerisce di usare la stessa espressione e chiarire relativi CFU.

2.4 Internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4)

Sarebbe utile riportare espliciti riferimenti agli accordi esistenti.



3 - Le risorse del CdS

3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

L'elenco dei docenti di riferimento va rimosso. Sarebbe utile indicare l'aula. Si suggerisce di rimuovere "non comporteranno quindi costi aggiuntivi per gli Atenei."

4- Il monitoraggio e la revisione del CdS

4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

4.2 Interventi di revisione dei percorsi formativi (D.CDS.4.2)

Sembrano formulati genericamente senza un riferimento preciso al processo di AQ e CPDS.

Si riporta che le parti interessate saranno sentite alla fine del biennio, mentre nelle linee guida è indicato che vanno consultate annualmente.

Non essendovi altro da discutere, la seduta è tolta alle ore 15:35.

Il Segretario
Dott.ssa Giulia Cali

Il Decano
Prof.ssa Isabel Ascension Trujillo Perez